

Mittente	Benvenuti Giovanni Francesco	Destinatario	Magliabechi Antonio
Data	13/5/1677	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	Mio riveritissimo Signor Antonio, non è stato possibile ottenere la grazia		
Contenuto	<p>[Autografa] Padre Giovanni Francesco Benvenuti informa Magliabechi che nel Capitolo generale [della Congregazione agostiniana di Lombardia] tenutosi a Ferrara non gli è stato possibile ottenere la conferma al priorato [del convento di S. Giacomo tra i Fossi] di Firenze. Ha dovuto accettare la nomina a priore [di quello di S. Agostino] a Bergamo, promozione assai onorevole, ma che lo priverà della prossimità e della “erudita conversazione” con Magliabechi stesso. Tramite il nuovo priore designato a Firenze gli farà avere un “fagottino ritrovato a gran fatica” a Ferrara e un libro consegnatogli dal padre [Donato] Calvi da questi ristampato a Venezia [il ‘Proprinomio evangelico, ovvero evangeliche risoluzioni’, Venezia, Combi e La Nou, 1677] in cui, come Calvi assicura, Magliabechi è citato ed elogiato. Benvenuti raccomanda il nuovo priore di S. Giacomo tra i Fossi, padre Egidio Errani di Faenza, già studente di un suo condiscipolo, in quale “benché brutto”, è “molto savio e virtuoso”. Non gli è stato possibile far nominare qualcuno dei suoi candidati perché non sono “della costa” del padre [Lauro Felice] Ferretti [ferrarese, già vicario generale della Congregazione agostiniana di Lombardia]. Il Capitolo di Ferrara è stato “un mercato” in cui Benvenuti ha dovuto rinunciare alla carica di definitore generale per quietare la parte contraria al suo maestro [Carlo Francesco] Fenaroli, confermato visitatore generale della Congregazione. Prega il corrispondente di riverire a suo nome il padre [Enrico] Noris e il dottore [Giovanni] Cinelli [Calvoli] il quale viene ringraziato da padre [Donato] Calvi “del buon animo ch’aveva di dedicargli una delle sue Scanzie [della ‘Biblioteca volante’], avendone piena una stanza grande”. Si tratterrà a Bologna cinque o sei giorni per poi partire verso Bergamo dove attenderà i comandi del corrispondente.</p>		
Fonte	Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. II. IV. 546, c. 126		
Compilatore	Bernuzzi Marco		